

■ In memoria di Piero Barucci e Maurizio Sella

Antonio Patuelli, Presidente dell'ABI

Signor Presidente della Repubblica, grazie per l'alto onore della Sua presenza oggi per l'intitolazione di queste nostre sale agli indimenticabili Presidenti emeriti dell'Associazione Bancaria Italiana: Piero Barucci e Maurizio Sella.

Maurizio Sella è scomparso il 23 novembre scorso e Piero Barucci il 26 febbraio: in pochi mesi l'Italia e l'ABI hanno perso due prestigiosi banchieri di rilievo europeo.

Piero Barucci, illustre docente universitario, fu Presidente del Monte dei Paschi dal 1983 al 1990 e poi Amministratore Delegato del Credito Italiano: la sua infinita cultura e le importanti esperienze bancarie furono utilissime quando divenne Ministro del Tesoro dal 1992 al 1994, in anni assai difficili soprattutto per la debolezza della vecchia lira italiana, ma anche anni decisivi di preparazione del Testo Unico Bancario (decreto legislativo 1° settembre 1993, n. 385) che sostituì la vecchia legge bancaria del 1936 e realizzò la sempre attualissima e aggiornata normativa che è stata ed è alla base delle profonde trasformazioni bancarie italiane, a cominciare dall'identificazione delle banche come imprese. Maurizio Sella, Amministratore Delegato e poi Presidente fino al 2025, è stato il principale artefice della grande crescita anche a livello nazionale dell'omonima Banca della sua Famiglia ed è stato Presidente dell'ABI dal 1998 al 2006 e anche Presidente della Federazione Bancaria Europea in uno dei

periodi più decisivi di trasformazione bancaria soprattutto in Italia, con diffuse modernizzazioni, privatizzazioni e aggregazioni bancarie.

Sella, che è stato fra l'altro anche Presidente di Assonime e della Federazione Nazionale dei Cavalieri del Lavoro, ha avuto anche il merito di aver unificato i vari Contratti Nazionali di Lavoro prima stipulati distintamente da Banche Popolari, Casse di Risparmio e Banche da sempre spa.

Fino agli ultimi mesi Maurizio e Piero hanno partecipato attivamente alla vita dell'ABI con i loro autorevoli interventi.

Ora, come testimonianza di imperituro ricordo dei loro alti esempi culturali, professionali e morali, in questo Centro Congressi dell'ABI le due Sale riunioni sono intitolate a Maurizio Sella e a Piero Barucci e sono attigue alla Biblioteca dell'ABI, alla cui intitolazione Lei stesso, Signor Presidente della Repubblica, presenziò il 26 giugno 2015, e che porta il nome di Stefano Siglienti, rifondatore dell'ABI nel 1945 e Presidente fino alla sua scomparsa nel 1971, dopo essere stato impegnato nella Resistenza, torturato in Via Tasso e poi, dopo la Liberazione di Roma, Ministro delle Finanze.

Ricordare Siglienti, Barucci e Sella significa indicare alcuni degli esempi migliori di competenza e di rigore morale della «difficile arte del Banchiere» indicata da Luigi Einaudi.

Grazie Illustre e Caro Presidente Mattarella. ■

Discorso pronunciato il 28 maggio 2026 in occasione della partecipazione del Presidente della Repubblica Sergio Mattarella alla cerimonia di commemorazione dei Presidenti emeriti dell'ABI Piero Barucci e Maurizio Sella, ai quali l'Associazione ha intitolato le sale del suo Centro Congressi di Roma.